

Allegato alla deliberazione del C.C. N. 9 del 21.05.2013

Aperta la discussione intervengono i componenti:

Sindaco presidente. Illustra l'argomento evidenziando che è già stato trattato in precedenza senza poter giungere ad una decisione per divergenze sorte tra maggioranza e minoranza.

“Il nuovo testo che oggi viene proposto recepisce la maggior parte se non proprio tutte le osservazioni fatte dalla minoranza. Ritengo che sia stato fatto un buon lavoro che permette, comunque, di ritirare quattro o cinquemila permessi in circolazione anche tra coloro che non ne hanno diritto”.

Scipioni Angelo: Evidenzia che le modifiche al regolamento richieste dalla minoranza già erano state inserite nel documento nella precedente seduta consiliare.

Evangelisti Luciano: Risponde che le modifiche ai cui ha fatto riferimento l'assessore Scipioni in realtà sono state fatte dopo il deposito degli atti, per cui la minoranza non ha potuto prenderne atto.

Cardarelli Filippo: Da lettura del documento che la minoranza allega al verbale del Consiglio.

Prosegue affermando che il nuovo testo del regolamento sui parcheggi fa riferimento al D.Lgs. 285 del 30.04.1992 ed al D.P.R. n. 495 del 16.12.1992.

“All'art. 4 è stato tolto il nucleo familiare e il massimo di n. 2 autovetture e su questo siamo d'accordo. Per la richiesta del permesso aggiungerei anche una copia del documento di riconoscimento e per le attività commerciali anche una visura della Camera di Commercio. Inoltre ritengo necessario aggiungere che il contrassegno venga esposto sulla parte anteriore del veicolo in maniera ben visibile.

All'art. 5 è stato tolto il periodo di validità triennale dell'autorizzazione e questo va bene. Aggiungerei ancora il numero di targa dell'autoveicolo e se il permesso temporaneo viene rilasciato ad un turista, un documento che lo identifichi e così anche per chi svolge un'attività lavorativa. Inoltre per il contrassegno di tipo “P” chiarirei meglio i due termini presenti, ovvero possesso e proprietà, ossia la situazione di fatto e/o diritto”.

Scipioni Angelo: “Leggendo il regolamento si può comprendere che l'autorizzazione si riferisce al proprietario “.

Evangelisti Luciano: Chiede che la tariffa per ottenere l'autorizzazione venga stabilita nel regolamento. Evidenzia che i cittadini sarebbero contenti di pagare una tariffa e poter parcheggiare in qualunque parcheggio compresi quelli già a pagamento.

Scipioni Angelo: Risponde che ciò è impossibile in quanto c'è già un appalto e quindi un contratto in essere per i parcheggi a pagamento che non può essere modificato.

Catanesi Angela: E' del parere che la situazione economica del Comune non permetta di rinunciare all'appalto della gestione dei parcheggi. “ Va dato comunque atto che con questo regolamento i cittadini di Capodimonte potranno usufruire di un parcheggio riservato dietro il pagamento di una modica somma.”

Cardarelli Filippo: “ Chiedo un po' di attenzione perché vorrei illustrare la parte tecnica. L'art. 7 è stato corretto per cui ora va bene: il controllo sarà effettuato dagli operatori di polizia stradale di cui all'art. 12 del Codice della Strada e non come era prima indicato all'art. 11.

Nell'art. 11 del regolamento, riguardante il rinnovo dell'autorizzazione, specificherei se a tempo illimitato oppure quale è a scadenza della stessa.

Poiché è previsto che il regolamento entri in vigore il 10 giugno ritengo che sia necessario fissare un termine entro il quale i cittadini possono inoltrare al Comune la richiesta del permesso (es. dal 01 giugno al 01 luglio), quindi i tempi di richiesta e consegna.

Cardarelli Filippo: “Ora passiamo al colore delle strisce orizzontali: voi prendete giustamente come riferimenti normativi il Cds e il Regolamento di esecuzione. Ebbene cosa dicono? L'art.40 del Cds recita che nel Regolamento sono stabilite norme per le forme, i colori, i simboli dei segnali stradali orizzontali. Il successivo art. 45 del Cds rappresenta che sono vietati l'impiego di segnaletica stradale non prevista o non conforme a quella stabilita dal codice, dal regolamento e dalle direttive ministeriali, che anch'io prendo quindi come riferimento. Aggiunge che qualora non siano a norma o non conformi, il Ministero dei Trasporti può intimare agli enti proprietari di rimuovere o correggere le strisce entro un termine massimo di 15 giorni. Decorso il tempo, la rimozione o sostituzione sono effettuate dal Ministero stesso e le spese sono recuperate mediante ordinanza che costituisce titolo esecutivo. Il Regolamento di esecuzione del Cds rammenta che i colori della segnaletica orizzontale sono bianco, giallo, azzurro e nessun altro segnale è consentito sulla carreggiata stradale all'infuori da quelli previsti dalle presenti norme: l'art 149 chiarisce che le strisce bianche sono per gli stalli di sosta non a pagamento, azzurro per quelli a pagamento e giallo per gli stalli di sosta riservati. Cerchiamo di approfondire il significato della parola “riservati”: intanto lo stesso articolo chiarisce che gli stalli di sosta riservati devono portare l'indicazione, mediante iscrizione o simbolo, della categoria di veicolo cui lo stallò è riservato. Qui già appare evidente che i residenti sono persone, utenti e non veicoli. L'art.7 Cds comunica che gli spazi di sosta riservati sono esclusivamente quelli per i veicoli di polizia stradale di cui all'art.12, dei vigili del fuoco, dei servizi di soccorso, nonché i veicoli al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, ai servizi di linea. Il regolamento d'esecuzione inoltre prevede le strisce gialle esclusivamente per le persone invalide, per il servizio di trasporto pubblico, per lo stazionamento sulla carreggiata dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti e all'art. 155 ordina che nessun altro segno non rimovibile è consentito sulle carreggiate stradali, all'infuori di quelli previsti dalle presenti norme. L'art.120 del Regolamento evidenzia altresì che neanche i segnali verticali (fig.II.79/a /b /c del regolamento) che sono stati collocati nel paese sono a norma perché sono quelli riservati alle categorie sopradette, per i residenti dovrebbe esserci un pannello integrativo ai sensi del modello II.4/b. Passiamo ora alla rassegna delle Direttive del Ministero: la Direttiva n.1 del 2000 recita che le sue norme si rifanno al Cds e al Regolamento e recano il complesso delle disposizioni a cui deve essere improntata l'azione degli enti ai quali è affidata la cura delle strade. Deriva un preciso obbligo per i tecnici e i funzionari dell'ente interessato di verificare e controllare la conformità dei singoli segnali (colori e simboli) alle norme del Regolamento e l'utilizzo di segnaletica irregolare comporta responsabilità e può determinare un danno erariale. Continua evidenziando che per la segnaletica orizzontale è oltremodo necessario che si curi la sua esecuzione nel pieno rispetto delle norme regolamentari ove il criterio della uniformità nella scelta del segnale è importante quanto quello della rispondenza del disegno, dei colori e del simbolo alle prescrizioni di legge. Sono emersi casi chiaramente viziati da eccesso di potere, tipiche le ordinanze di divieto emanate per alcune categorie di veicolo ed anche la riserva di spazi per la sosta di categorie di utenti o di veicoli per i quali le norme del codice non ammettono preferenza o riserva. La Direttiva n.2 al punto 8.4 precisa che per quanto riguarda la segnaletica orizzontale, giova osservare che il colore giallo previsto dall'art. 149 c.3 lettera c) e comma 4 del regolamento, si riferisce unicamente agli stalli di sosta riservati a particolari categorie di veicoli indicate esclusivamente dall'art.7 c.1 lett.d) del Codice della strada. Ci sono inoltre più pareri del Ministero dei Trasporti, l'ultimo poco più di un anno fa (13/12/2011), che concerne le riserve di parcheggio destinate alle categorie non menzionate dal regolamento del Cds ed esplicita che le categorie veicolari per i quali è prevista la riserva di stalli di sosta sono quelle indicate esclusivamente dall'art. 7 c.1 lettera d) del Cds. Non sono previste

ulteriori categorie per le quali è possibile riservare stalli di sosta e delimitarli con segnaletica di colore giallo. Tutto ciò è chiaro, anche per quanto già detto. Quindi visto che già sono state fatte le strisce gialle metterei nel regolamento dei parcheggi da approvare, una dizione generale tipo *ai sensi del Cds e del Regolamento d'esecuzione*. Finisco dicendo, in riferimento all'ultimo Consiglio comunale ove è stato detto che anche Firenze presenta le strisce gialle, che anche la rivista specializzata di Polizia Locale "Crocevia", proprio in questo ultimo numero che ho trovato stamattina, riporta una risposta del comandante di Firenze, ad un quesito riguardante il colore delle strisce della segnaletica orizzontale riservata ai residenti, nella quale risulta d'accordo con quanto detto finora ovvero che il colore giallo non debba essere utilizzato per riservare spazi ai residenti ma solamente il colore bianco o azzurro secondo se a pagamento o no. Pertanto ritengo che il colore giallo non sia appropriato per contraddistinguere il parcheggio riservato ai cittadini ma le strisce debbono essere bianche o azzurre. Quindi per terminare il discorso io metterei sul Regolamento dei parcheggi, da approvare, la dizione generale *strisce ai sensi del Cds e del regolamento*, anziché *gialle*, altresì inserirei anche le frasi sopradette come *la copia del documento, il numero di targa, i tempi di richiesta e consegna etc*".

Al termine, non essendoci altri interventi, il Sindaco presidente pone a votazione il regolamento dei parcheggi per residenti, con l'inserimento di quanto richiesto dal consigliere Cardarelli, il quale prende atto dell'inserimento delle questioni sollevate e riferisce che la minoranza comunque vota contrario per la mancanza dell'importo del pagamento, del corrispettivo per il rilascio del permesso.